



classic club

NEWS

Gennaio - Marzo '91

Notiziario trimestrale

1991



Andrea e il Bianchina
Classic Club festeggiano il
1° anno di vita.....

Dal più giovane socio del Club
auguri per un lieto Natale e felice anno!



Bianchina Classic Club

BIANCHINA CLASSIC CLUB : UN ANNO MA E' GIA' " ADULTO "!

Mi sembra una vita, invece è passato un solo anno da quando il B.C.C. è entrato ufficialmente tra i club d'epoca. L'incertezza per questo passo era forte ma, alla fine, ha prevalso l'amore per la piccola ed economica compagna, che per anni ci aveva seguito chiedendo solo una lucidatura di tanto in tanto.

Personalmente mi sono impegnato in questo " rilancio " della Bianchina per reazione all'atteggiamento tenuto dai colleghi giornalisti del settore verso la mia mini cabrio.

Fatto il primo passo, dai 12 soci dell'atto costitutivo, siamo passati in soli undici mesi ai 156 soci effettivi ed altri 232 possibili futuri soci, che hanno già censito nel registro del Club la loro auto.

In barba ai moltissimi increduli che pronosticavano " senza futuro " un Club riservato alle Bianchina, il nostro sforzo è stato premiato dall'entusiasmo con cui il Club è stato accolto dai possessori di questa simpatica vettura.

In questo primo anno lo sforzo organizzativo e di ricerca tecnica è stato rilevante; pochi soldi nella cassa del Club, inesistente la documentazione reperibile, tanti problemi da risolvere anche di carattere economico.

Dal 1969 la Bianchina era stata completamente abbandonata da tutti, casa madre compresa e l'archivio era finito in un falò quando la vecchia azienda era stata rilevata dalla Fiat.

In questi mesi ci siamo creati un archivio ricostruendo modello per modello i complessivi di finizione per il restauro. Abbiamo cercato di risolvere il grosso problema dei ricambi impegnandoci a recuperare quello che ancora esisteva sul mercato (poco e a prezzi da capogiro), pianificando una ricostruzione di quei particolari più richiesti. I rilevanti costi degli stampi ci hanno indotto a soprassedere per alcuni particolari in attesa che un maggior numero di richieste possa abbassare i costi produttivi.

Dopo solo 7 mesi dalla costituzione abbiamo organizzato un raduno solo per Bianchina coinvolgendo nuovi amici entrati a far parte del Club con entusiasmo e proposto nuove idee. Abbiamo creato punti di appoggio regionali e all'estero dove contiamo soci, oltre che in tutta Europa anche in Giappone e Australia.

Facendo pressione sulla stampa specializzata, in un solo anno abbiamo fatto rivalutare del 300 % i nostri modelli che avevano quotazioni ridicole.

Per ciò che abbiamo realizzato dobbiamo molto agli amici della stampa, che da subito ci hanno sostenuto parlando bene di noi sia in Italia che all'estero. La forza del Club siete però voi soci e simpatizzanti, che avete subito risposto all'appello senza quasi conoscere quale poteva essere la contropartita.

Questo ci sprona a programmare un secondo anno di " fuoco " con almeno 2 (ma forse saranno tre !!) raduni, nuovi ricambi con organizzazione di vendita alle mostre scambio, pubblicazione di un libro Bianchina, intensificazione della attività sociale a livello regionale, nuova segreteria distaccata dalla sede legale, creazione di un trimestrale (diretto a tutti i club d'epoca) in sostituzione dell'attuale notiziario inviato a soci e simpatizzanti. Il tutto con concrete proposte di sponsor indispensabili per rimpolpare le casse del Club.

Sol per il fatto di essere proprietari di una Bianchina dobbiamo sentire " nostro " il Club, aiutandolo con la nostra disponibilità sociale e crescere sempre più forte il più forte !

Leo Pittoni



BIANCHINA, VOGLIA DI TENEREZZA

Chi scrive era giovane in quei favolosi anni '60. Appunto in quei favolosi anni ebbe inizio la mia love-story.

Nel 1966 nacque una vetturella che avrebbe lasciato un segno e in parte caratterizzato la mia vita; parlo della Bianchina Cabriolet, forse la più piccola cabriolet del mondo realizzata in grande serie.

Questa piccola auto mi piacque subito perché racchiudeva in sé il sapere dell'auto sportiva, dell'auto di lusso ed era, cosa non secondaria, accessibile alle mie tasche.

Tuttavia non l'acquistai perché era una vettura per sole due persone ed io avevo necessità di trasportare tanti amici con i quali effettuare raids nei paesi del circondario a caccia di ragazze. Acquistai pertanto una "600" nella quale si poteva stare in cinque o anche in sei.

Passarono gli anni. Sposato con prole nel 1973 mi trasferii per motivi di lavoro da Torino ad Oleggio in provincia di Novara, dove attualmente risiedo. Mia moglie non si trovò subito a proprio agio ed io, per alleviarle il disagio, promisi di acquistarle un'utilitaria d'occasione.

Cominciai la ricerca senza un'idea precisa; la Bianchina Cabriolet era ormai tramontata sul mercato ed ora era diventata per me solo uno dei tanti sogni di gioventù destinati a rimanere inappagati.

Un giorno mi recai a trovare un amico autoriparatore e, mentre stavamo conversando, intravidi tra le tante vetture una sagoma familiare che mi causò un tonfo al cuore. Era lì, l'avevo trovata: era una Bianchina Cabriolet, anche se in condizioni a dir poco mortificanti. Cercando di nascondere il mio interesse chiesi all'amico se era in vendita. Ridendo mi disse di no poiché era la cuccia del suo cane lupo.

La contrattazione non durò a lungo, anche perché il cane accettò di buon grado il trasloco in un'altra auto in demolizione. 50.000 lire all'amico e l'auto fu mia. Senza dire nulla a mia moglie portai l'auto in una vecchia carrozzeria dove, mi pare di ricordare,

con 80.000 feci fare quei lavori strettamente necessari per rendere meno impresentabile la vettura.

Quindici giorni dopo, era il Natale del '73, la regalai a mia moglie a sua completa insaputa. Un contrasto curioso è che mia moglie si chiama Nerina e l'auto Bianchina. L'incontro tra le due fu meno traumatico di quanto pensassi. Mia moglie si aspettava una "500", ma accettò volentieri il dono, anche perché sapeva quanto tenessi a questa mia "vecchia fiamma".

Alcuni anni dopo si era nel 1976, la Bianchina entrò una seconda volta in carrozzeria; la spesa fu di 400.000 lire, a cui vennero aggiunte 240.000 lire per la sostituzione della capote in tela, ma l'auto a quel punto pareva semi-nuova. Mia moglie e Bianchina nel frattempo divennero notissime nel paese.

Un brutto giorno del 1978, mentre mi trovavo presso un distributore di benzina, vidi sopraggiungere un'altra auto il cui guidatore chiedeva trafelato un estintore perché più avanti c'era una macchina in fiamme. Disse che si trattava di una Bianchina Cabriolet rossa guidata da una donna. Compresi subito, era la mia. Caricammo sulla mia auto due capaci estintori e in un attimo fummo sul posto. Mia moglie era impietrita vicino all'auto, dalle cui feritoie del vano motore uscivano lunghe lingue di fuoco. Altra gente si era fermata e già più di un estintore era stato scaricato. Solo con l'utilizzo degli ultimi due estintori riuscimmo a spegnere le fiamme dirigendo il "CO2" attraverso le feritoie del vano motore.

Rimorchiammo poi tristemente la Bianchina a casa. Mia moglie era visibilmente scossa, continuava a ripetere che aveva sentito uno scoppio e poi visto del fumo, era scesa dalla vettura ma non aveva saputo cosa fare. Cercai di tranquillizzarla, dicendole che l'assicurazione avrebbe pagato i danni e così avremmo potuto riparare l'auto.

Venne il perito liquidatore dell'assicurazione e, mentre addentava una mela che aveva staccato da un albero

del mio giardino, per di più senza chiedere il permesso, mi disse che l'assicurazione avrebbe rimborsato 35.000 lire. Altre 35.000 lire le avrei prese dal demolitore dove avrei portato l'auto. In totale il valore attribuito all'auto fu di 70.000 lire. Un istinto primitivo mi assalì e per un attimo immaginai di vedergli ingoiare la mela intera. Riuscii tuttavia a dominarmi, accettai il denaro e sarcasticamente proposi al liquidatore di portare al demolitore la sua auto. Non mi persi d'animo e i giorni successivi cercai e sostituii il motore completamente bruciato, l'elettrauto rifece l'impianto elettrico, il tappezziere riparò la capottina, fortunatamente poco danneggiata dalle fiamme che avevano invece distrutto il vano motore. Il carrozziere Tece la sua parte ed io pagai e pagai, ma non ricordo quanto e nemmeno voglio ricordarlo. Però la "mia" Bianchina era ancora lì e il demolitore avrebbe dovuto aspettare ancora. L'unico segno rimasto fu la targa parzialmente bruciata, come una bandiera dopo una battaglia.

Moglie e Bianchina, corredata ora di due estintori sotto i sedili, ripresero a percorrere le strade di sempre.

Passò altro tempo e la macchina accusò sempre più il peso degli anni: rugine, crepe, stucco che saltava da tutte le parti, porte traballanti e stabilità insicura mi convinsero che era giunta l'ora del meritato riposo.

Nel 1984 comperai alla moglie una "126" e ritirammo la Bianchina in un angolo del nostro fortunatamente grande garage, coprendola con cura per proteggerla meglio.

Tuttavia continuai a rinnovare il bollo e assicurazione perché qualcosa mi diceva che la nostra storia non era ancora finita.

In paese tutto ciò fu subito notato; alcune persone abituate a vedere mia moglie e la Bianchina chiedevano cosa fosse successo, altre, specialmente giovani, mi proposero di acquistarla, ma rifiutai ogni offerta; la Bianchina sarebbe rimasta mia.

Arriva il mese di giugno 1987 e ad

Oleggio si sta per svolgere il secondo raduno di auto storiche. Qualcuno mi suggerisce di partecipare con la Bianchina. Dapprima rifiuto, sostenendo che la macchina non è antica ma soltanto vecchia e malridotta.

L'idea però mi attrae anche se lo stato in cui si trova l'auto non mi convince. Tuttavia il sabato precedente il raduno la portiamo fuori dal garage, al laviamo, la lucidiamo, mascheriamo il mascherabile e poi la guardiamo: concordiamo che ancora "può andare" e il giorno dopo al raduno ci saremmo stati anche noi.

Al raduno i commenti sono diversi: chi ci guarda e sorride, chi parlotta con il vicino, all'orecchio mi giunge una frase irritante: "guarda La macchina di Fantozzi!" Tuttavia il trauma del primo raduno è superato e decidiamo di continuare. Il raduno successivo è a Varallo Sesia dove, ormai iscritti all' "Autoamatori Club Novara", partecipiamo ad una gimkana e la Bianchina vince sorprendentemente il primo premio. Il raduno successivo è a Meina e, sempre dopo una gimkana, la Bianchina vince il terzo premio. Al raduno di Castelletto Ticino tre ragazzine chiedono più volte di poter salire sulla vettura, ma all'inizio non è possibile perché dobbiamo prender parte alla gimkana che però non vinceremo per alcune frazioni di secondo. Le ragazzine non demordono e al termine

della gara rinnovano la richiesta. Noi acconsentiamo, loro si sistemano come possono in quello che non può essere definito un sedile posteriore e le portiamo in giro per il paese. Sono contente, salutano quanti incrociano e al termine ci ringraziano. Scendono e dicono che è la macchina più bella del raduno. Sappiamo benissimo che non è vero, ma la cosa ci riempie ugualmente di orgoglio. Terminato il periodo dei raduni, sollecitati da più parti a restaurare a fondo la macchina, definita nel contempo "anti-ecologica" a causa delle fumate del suo stanco motore, strapazzato senza pietà durante le gare, la Bianchina entra per la quarta volta in carrozzeria. Questa volta, ed è storia recente, il restauro avviene in modo radicale. La Bianchina viene spogliata di tutto; via gli interni, gli esterni, i vetri, il motore e le parti meccaniche. Rimane solo la "scozza" in lamiera e ... stucco. Da varie parti escono una quantità incredibile di stracci e stucco, utilizzati precedentemente per chiudere buchi e fessure. Il restauro della carrozzeria dura dal mese di ottobre '87 fino ad aprile '88.

Ha inizio una ricerca accanita ed infruttuosa di vari pezzi da sostituire presso demolitori e rivenditori di accessori per auto, ma le Bianchina Cabriolet risultano introvabili, o quello che ne rimane è inutilizzabile. Non

rimane che il restauro. Le parti cromate vengono...ricromate., pannelli e tappezzeria interna rifatti in modo originale, motore e parti meccaniche rimesse a nuovo. Il lavoro si protrae senza soste, portandomi via tutti i giorni festivi fino al 7 maggio, giorno in cui, grazie al prezioso aiuto di alcuni amici soci del nostro Club di autoamatori, la Bianchina muove i primi passi.

Felice come pochi la riporto a casa, e Lei viene accolta da tutta la famiglia in modo trionfale. Mia moglie si siede subito al posto di guida con il medesimo interesse di chi sale per la prima volta su un'auto nuova; è raggiante perché si trova ancora insieme alla mia, sua Bianchina.

A cena e per tutta la serata non si parla di altro che degli impegni futuri della Bianchina, cioè dei prossimi raduni di auto d'epoca, con sfilate e gare e premi.

A tarda sera, prima di andare a letto, spinto da tanta voglia di tenerezza per quella macchinetta, scendo ancora per un attimo in garage, accendo le luci, la guardo: sembra che mi sorrida. E' tornata più giovane di 25 anni ed io ... giovane con lei.

Vittorio Tomatis



L'ASSICURAZIONE E LE AUTO D'EPOCA

Il Club è dovuto recentemente intervenire in una causa di risarcimento danni ad un ns. socio a cui era stata danneggiata irreparabilmente una Bianchina cabriolet. Il perito aveva liquidato il danno in lire 800.000 valore attribuito alla vettura del 1963. Il socio ha ricorso impugnando il fatto che la vettura era stata iscritta nel registro del Club che l'aveva catalogata come "Ottimo stato" allegando alla scheda la relativa fotografia.

La compagnia assicurativa con la testimonianza del Club è stata costretta a risarcire l'effettivo valore di mercato della vettura pari a lire 6.500.000.

Al fine di evitare spiacevoli sorprese, consigliamo i possessori di Bianchina di inviarci le foto della loro vettura (3/4 anteriore e 3/4 posteriore) completando interamente la scheda del Club con le caratteristiche tecniche. A maggior garanzia (specie in caso di assicurazione contro il furto) consigliamo di far periziare la vettura da un perito della propria assicurazione allegando i valori di mercato suggeriti dal Club ed un attestato comprovante l'iscrizione al Registro.



CON IL 1° MEETING ANCHE LA BIANCHINA ENTRA NEL MONDO DEI RADUNI D'EPOCA

Malgrado le rilevanti distanze, oltre 100 persone si sono presentate all'appuntamento toscano a S. Miniato vicino a Siena.

Nel pomeriggio di sabato, una quarantina di soci del Club (un terzo degli appartenenti al sodalizio milanese) ha partecipato all'assemblea per la nomina della Commissione Direttiva.

Nel corso dell'assemblea Leo Pittoni, Presidente del Club, ha sottolineato l'importanza degli sponsor del sodalizio, Audiogamma e Pirelli, facendo rilevare l'interessamento della casa Lancia-Autobianchi che ha partecipato con coppe e omaggi.

Per il futuro, Pittoni ha ipotizzato un successo sempre più ampio per il Club, grazie anche alla nuova strutturazione che garantirà ai soci una completa assistenza per il restauro.

Verranno sviluppati i programmi atti ad organizzare i raduni futuri (almeno 3: al nord, al centro ed uno al sud) ed è stata lanciata l'idea di una maxi manifestazione in Sardegna.

Verrà intensificato il servizio di ricambi per i soci, mentre per il '91 è stata proposta la creazione di una nuova linea "Bianchina Classic" (abbigliamento, valigia, profumo, orologio, etc.).

Inoltre il Club parteciperà direttamente ad alcune mostre - scambio dove sarà presente uno stand Bianchina Classic Club.

Nella seconda giornata di manifestazione i partecipanti (il successo per il modello è andato alla cabriolet con 32 vetture presenti) hanno disputato una prova di precisione sotto il castello di S. Miniato e quindi una sfilata di eleganza ed un giro turistico di 80 Km attraverso le suggestive località di S. Gimignano e Certaldo.

Per la prima volta Cabriolet e Trasformabile si sono sfidate, ed alla fine l'ha spuntata (anche se di pochissimo) la cabriolet di Giuseppe Roberti vincitore della Coppa Autobianchi (combinata).

Nel corso della premiazione sono stati consegnati Trofei e Coppe ai vari vincitori "sul campo", risultati: Giuseppe Roberti (combinata - Coppa Autobianchi), Stefano Curzi (precisione - Trofeo Audiogamma), Carlo Studlick (eleganza - Coppa Pirelli) e Richelma Franzoso (femminile - Coppa Bic).

Il vero vincitore del 1° Autobianchi Bianchina Meeting è stato però lo spirito sportivo con cui tutti i partecipanti, molti dei quali provenienti da lontano, hanno affrontato questo primo incontro che segna una tappa importante per il Club e per la Bianchina.

- Classifiche -

Precisione - Trofeo AUDIOGAMMA

1° Stefano Curzi	P. 4
2° Enrico Poddi	P. 8
3° Giuseppe Roberti	P. 10
4° Carlo Studlick	P. 12
5° Giovanni Tisi	P. 14
6° Luigi Montiglioni	P. 14
7° Luciana Parietti	P. 16
8° Glauco Zitelli	P. 24
9° Alessandro Milano	P. 24
10° Guido Bonfanti	P. 28

Eleganza - Coppa PIRELLI

1° Carlo Studlick	(Trasformabile)
P. 18	
2° Giuseppe Roberti	(Cabriolet)
P. 18	
3° Alessandro Squilloni	(Stellina)
P. 17	
4° Enrico Poddi	(Cabriolet)
P. 16	
5° Stefano Curzi	(Trasformabile)
P. 15	

Combinata (precisione+eleganza) - Coppa AUTOBIANCHI

1° Giuseppe Roberti
2° Enrico Poddi
3° Carlo Studlick
4° Stefano Curzi
5° Glauco Zitelli

Femminile (combinata) - Coppa BIC

1^ Richelma Franzoso	(Cabriolet)
2^ Guia Bortuzzi	(Cabriolet)
3^ Laura Lodi	(Trasformabile)

Fino al 31.1.91 è possibile ordinare il servizio fotografico personalizzato per ogni equipaggio realizzato dalla Foto Sprint di S. Miniato (Lire 20.000 per 5 foto). Indicare il proprio numero di gara.

La nostra socia Laura Lodi ha realizzato una bella videocassetta del meeting. E' possibile richiederla a Laura allo 011 - 729.929 al prezzo di lire 60.000.

RADUNI 1991

Raduno Nazionale a Gubbio (metà giugno) -

Raduno mostra internazionale a Como (o Stresa) a metà settembre.

Stiamo valutando inoltre la possibilità di un raduno vacanza di 4 giorni all'isola d'Elba ed uno di 7 giorni in Sardegna (periodo da definire).

Gli interessati sono pregati di scriverci per ricevere i programmi.

IL BIANCHINA CLUB AL CLASSIC CAR SHOW DI MODENA

In occasione del Salone il Club ha esposto, in un proprio stand, una Bianchina cabriolet, mentre una squadra di 4 Bianchina ha partecipato con onore al Challenge Interclub piazzandosi al 14° posto assoluto su 32 club classificati.

Questi i piazzamenti dei nostri: 56° Poddi P.40 - 60° Studlick P.47 - 83° Roberti P.58 - 91° Curzi P.61 - 106 Lodi P.76.

Enrico Poddi si è aggiudicato il Trofeo Autobianchi "Meeting '90".



NOTIZIE TECNICHE

LE EVOLUZIONI DI ALCUNI PARTICOLARI BIANCHINA

IL CERCHIONE.

Trasformabile e cabrio 1^a serie : centro pieno con scalino.

Cabrio 2^a serie e 4 posti D : centro pieno liscio.

Cabrio e 4 posti serie F : centro vuoto.

IL COPRIRUOTA.

Trasformabile 1^a e 2^a serie : piccolo in alluminio con scalino (tipo 500 D) 1^a serie 58 cromato

Trasformabile 3^a serie D : grande in alluminio liscio (come cabrio)

Cabrio serie D e 4 posti D : grande in acciaio cromato liscio.

Cabrio serie F e 4 posti F : grande in alluminio liscio.

IL PULSANTE CLACSON;

Trasformabile 58: nero con B dorata al centro, cornice cromata.

Tutti i modelli dal 59 al 65 : nero con anello dorato esterno, cornice cromata

Tutti i modelli dal 65 al 69 : nero con cornice cromata.

I FANALI POSTERIORI.

Trasformabile fino 60: in zama cromata con forma della plastica "a mela".

Trasf. D e Cabrio fino 62 : in zama senza tettuccio e plastica tonda.

Cabrio e 4 posti dal 62 al 66 : in zama con tettuccio superiore.

Tutti i modelli dopo il 66 : corpo in plastica.

RINGRAZIAMENTI A:

Alberto Carli - Archivio Storico dell'automobilismo per la collaborazione prestata nel reperire i cataloghi ricambi originali.

...

Agenzia di Relazioni Pubbliche PFP di Milano per la collaborazione fornita in occasione del 1° Meeting e per la impaginazione del Classic Club News.

...

Antonio Amadelli del Centro Storico Fiat per la collaborazione fornita nel reperire i complessivi di finizione originali.

...

Luigi Pellissier della Lancia Autobianchi per l'aiuto ed i prestigiosi trofei assegnati in occasione del 1° Meeting e del Challenge Interclub di Modena.

...

Alessandro Pavesi della Pirelli per la collaborazione fornita in occasione del 1° Meeting.

...

Enrico Barabino nostro socio e responsabile regionale (Liguria) per aver aiutato il socio Giovanni Cimino bloccato da un guasto alla sua Bianchina dopo l'incontro di Modena.

...

Allo sponsor AUDIOGAMMA di Milano per la collaborazione ed i premi forniti in occasione del 1° Meeting e per la realizzazione di Classic Club News

...

Laura Lodi e Marco Lerda per l'ottimo montaggio della videocassetta realizzata al 1° Meeting.

...

Danilo Puccioni responsabile ufficio turismo del Comune di S. Miniato per la disponibilità dimostrata in occasione del 1° Meeting.

...

All'equipe dell'agenzia MASTER per la realizzazione grafica di Classic Club News.



LA BORSA DELLA BIANCHINA

In collaborazione con le principali testate del settore abbiamo provveduto a far rivedere le valutazioni dei modelli Bianchina perchè non corrispondenti alle effettive trattazioni di compravendita di quest'anno

La prima cifra si riferisce al valore della vettura marcante ma da restaurare (purché completa); la seconda a quella dell'auto perfettamente restaurata a livello ASI e con particolari originali.

Trasformabile 58 (479 cc.)
3,5 / 7,5 (8.000 costruite)

Trasformabile 2^a serie 59
2,5 / 6,5 (10.000 ")

Trasformabile 3^a serie D 60
2,0 / 6,0 (15.000 ")

Cabrio pre serie (fino a N° 100 di telaio
Alto valore non valutabile

Cabrio Special 60 (fin o telaio 980
4,5 / 11 (980 ")

Cabrio special 1^a serie B (60-61)
4,0/10,0 (1500 ")

Cabrio D 2^a serie (62-65)
3,0 / 7,5 (3.000 ")

Cabrio F 3^a serie (65-69)
2,5 / 7,0 (3.200 ")

Berlina 4 posti D (62-65)
0,5 / 2,5 (70.000 ")

Berlina 4 posti F (65-69)
0,4 / 2,2 (60.000 ")

Panoramica 1^a serie (60-64)
0,5 / 2,3

Panoramica 2^a serie (65-69)
0,3 / 2,0

Panoramica (tutto aprib.) 0,6 / 2,5

N.B. Modelli special 20% in più
Versioni guida a destra 15% in più

Targa originale 10% in più

Colore originale 10% in più

Motore non originale 30% in meno.

Il Bianchina Classic Club è gratuitamente a disposizione dei soci per verificare l'originalità della vettura e per una giusta valutazione della stessa per l'acquisto o la vendita.

Sostenitori. Lo sono le persone o enti interessate a partecipare attivamente alla vita del Club ed ai raduni. Le quote sociali dei sostenitori serviranno per acquisto di materiale tecnico (libri, cataloghi, riviste, pubblicazioni dell'epoca, etc;) che resterà a disposizione di tali soci i quali potranno, dietro semplice richiesta, accedere all'archivio o richiedere fotocopia di qualsiasi testo o giornale.

Titolari. Lo sono gli amatori possessori di una vettura Bianchina ivi comprese la 500 Giardiniera. Le quote sociali serviranno per le spese di segreteria del Club.

Simpatizzanti. Lo sono le persone non ancora in possesso di una Bianchina, ma in attesa di averne una. Per accedere al Club debbono essere presentati da un altro socio e non hanno diritto alle agevolazioni per i ricambi. Le quote sociali serviranno per le spese del servizio di consulenza per acquisto vetture e formalità burocratiche.

Agevolazioni per i Soci 1991.

Sconto 10% su ricambi disponibili alla sede del Club.

Sconto 10% presso ricambisti convenzionati (Pellegrini, Ambrogotti, Chiara, Ciconani).

Sconto 30% sul prezzo di copertina del Libro sulla Bianchina di Nada Editore.

Sconto 10% sulla tassa di iscrizione dei raduni promossi dal Club e sulle quote alberghiere.

Assistenza di emergenza al costo per il recupero a mezzo carrello di vetture incidentate o non funzionanti.

Consulenza tecnica e valutazione per acquisto o vendita della vettura.

Iscrizione gratuita di 1 vettura al Registro Bianchina.

Consulenza tecnica per l'esatto restauro della propria vettura.

Sconto 8% su vetture nuove del gruppo Fiat e sconto 30% sull'acquisto di pneumatici Pirelli (limitatamente a 4 pneumatici all'anno).

Abbonamento gratuito al notiziario "Classic Club".

Nuovi soci: Sostenitori L. 150.000 - Titolari L. 100.000 - Simpatizzanti L. 50.000.

Rinnovi : Sostenitori L. 100.000 - Titolari L. 80.000 - Simpatizzanti L. 40.000.

Iscrizione al Registro Bianchina: Soci gratuita per la 1^a vettura e L. 20.000 per le successive. Non soci L. 30.000 per vettura.

Le nuove iscrizioni pervenute al Club entro il 31.1.91 verranno considerate come rinnovi.

I soci in ritardo con la quota sociale 91 dovranno pagare (dopo il 31.1.91) una indennità di mora del 5%.

RICAMBI DISPONIBILI

Il Club ha acquistato e realizzato diversi ricambi per tutti i modelli.

Per problemi di spazio non è possibile elencare tutti i materiali a disposizione. L'elenco potrà essere inviato a tutti i soci gratuitamente dietro semplice richiesta scritta.

LINEA BIANCHINA

Ancora disponibili (fino ad esaurimento) le maglie polo (tipo Lacoste) bianche con lo stemma del Club al prezzo promozionale di lire 19.000.

TARGA IN OTTONE

Realizzata a mano in ottone con stemma smaltato del Club e numero di iscrizione al registro (da applicare ai paraurti tipo targa ASI) lire 35.000 (fino al 31 gennaio '91 poi a lire 40.000 per singole realizzazioni).

Per il Club abbiamo fatto realizzare in tiratura limitata uno speciale copriauto in tessuto non tessuto bianco antipolvere impermeabile antigraffio leggerissimo e di minimo ingombro (ripiegato). Il prezzo speciale fino al 31.1.91 è di lire 60.000.

Leo Pittoni (Presidente) - Francesco Allegrucci e Marco Finola (Vicepresidenti) - Guido Bonfanti, Laura Lodi e Glauco Zitelli (Componenti)

DELEGATI REGIONALI

Piemonte

Laura Lodi -
V. Valgioie, 87 - Torino
Tel. 011/729929

Veneto

Luigi Viceconte -
V. Wolstry, 3 - Trieste
Tel. 040/946334

Emilia

Claudio Pellegrini -
V. Pascoli, 56 - Rovigo
Tel. 0425/25787

Liguria

Enrico Barabino -
Via V. Veneto, 23/1 - Mignanego (GE)
Tel. 010/770271

Umbria-Marche

Francesco Allegrucci -
V. Rimembranza, 34 - Gubbio (PG)
Tel. 075/9272821

Toscana

Francesco Ambrogetti -
V. Pacini, 24/10 - Firenze
Tel. 055/353341

Lazio

Glauco Zitelli -
Via G. Aurispa, 9 - Roma
Tel. 06/6383908 (ore pasti)

Puglia Basilicata

Gregorio Sergi -
Vico 69/N° 16
74024 Manduria (TA)

Sicilia

Giuseppe Accardo -
V. XXVI Maggio, 4 - Trapani
Tel. 0923/871985

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Mostra scambio di Montichiari (BS)
2/3 febbraio '91

Esposizione e mostra mercato di Genova "Auto Story" 7/10 febbraio '91

Mostra scambio Rovigo 9-10 febbraio

Tutte le domeniche dalle ore 10 alle ore 12 al Gianicolo (dove spara il cannone) i soci romani si riuniscono per uno scambio di idee sulla Bianchina.



Iniziata nel 1989 con la pubblicazione di una foto della Bianchina cabrio del Sig. Tisi (poi diventato nostro socio), la polemica si è sviluppata per il disappunto del Sig. Cuoci circa l'originalità del modello in questione.

Le discussioni hanno monopolizzato la posta di Ruoteclassiche da marzo a novembre vivacizzando l'interesse per la Bianchina.

Riportiamo l'opinione del nostro Club che ha avuto il compito (speriamo!) di concludere la polemica.

Ecco il testo integrale della lettera apparsa sul numero di novembre di Ruoteclassiche:

- Spettabile Ruoteclassiche

e p.c. Sig.ri Giovanni Tisi e Giuseppe Cuoci,

speravamo che la diatriba Tisi/Cuoci fosse finita con il bonario e simpatico invito del ns. socio e consigliere Zitelli sul numero 32 ed invece il "caso" è riemerso con altre inesattezze che ci costringono ad intervenire proprio per impedire che chi si appresta a restaurare una Bianchina cabriolet 1ª serie (molto rara perché rimasto in produzione solo 5 mesi) commetta facilmente degli errori.

La cabrio special (di cui alleghiamo fotocopia della versione originale) veniva venduta in 8 colori (tra cui il Rosso Turismo con fiancotine grigio chiaro ed il Rosso Corallo con fiancotine nero lucido); in entrambi i colori gli interni erano in finta pelle ruvida avorio e nero.

Cerchioni neri con disco ruota grigio metallizzato e coppa ruota cromata. La prima serie usciva senza specchietto laterale esterno (quello classico rettangolare è uscito nel '61) e presentava anteriormente le luci di posizione tonde spostate verso il centro e posteriormente i baffetti (come la Bianchina panoramica del '60) ai lati della targa; le frecce laterali erano spostate verso il centro del parafrangente. Assenti le gommone bianche sui rostri dei paraurti. I pneumatici 125/12 a fascia bianca (gomma fusa nella carcassa e non applicata) rappresentavano un optional del costo di 5850 lire. Le spazzole tergi erano inox.

Chiarita la diatriba sotto il profilo tecnico cogliamo l'occasione per informare gli appassionati, che il nostro Club possiede tutta la documentazione per l'esatto restauro di tutti i modelli Bianchina e sta ultimando un libro di circa 90 pagine su questa vettura.

Circa la lamentata reperibilità dei ricambi il Club è stato costretto a ricostruire (perché introvabili) moltissimi particolari in zama oltre a parabrezza e guarnizioni.

Personalmente ritengo che la Bianchina (oltre a rappresentare un buon investimento visto che è triplicata in 2 anni) sia un simpatico giocattolo da utilizzare tutti i giorni e come tale debba soddisfare il proprietario indipendentemente dalla meticolosa ricerca dell'originalità perché così facendo si rischia di avere un oggetto da guardare e non toccare (come capita con le vetture anteguerra).

Concludendo ci sembra che il Sig. Tisi sia solo reo, nel suo slancio passionale verso la Bianchina di averla sopravvalutata nella sua originalità, mentre non siamo d'accordo con il Cuoci circa l'interesse storico per la Bianchina (anche se la vera storica è la berlina trasformabile 1ª serie) che ha rappresentato negli anni '60 la vera utilitaria fuori serie.

La cosa più curiosa della polemica è che il Sig. Cuoci ha una Bianchina cabrio 2ª serie (di cui possediamo la foto nel ns. archivio) pure omologata dall'ASI e come quella di Tisi mancante delle guarnizioni della capottina, senza pneumatici a fascia bianca, senza frecce originali, senza specchietto esterno (sulla 2ª serie era d'obbligo!) con cerchi di tinta non originale ma allora perché tanto accanimento nel ricercare l'originalità nella vettura dell'altro?

Cogliamo l'occasione per augurare ad entrambi i nostri 2 amici felici scampagnate con la loro Bianchina ed a Ruoteclassiche così paziente nel riportare le varie opinioni una sempre più rosea affermazione tra gli appassionati delle auto d'epoca.

Cordialmente

Bianchina Classic Club
Il Presidente
Leo Pittoni

Trezzano, 10.9.90

HANNO PARLATO DI NOI

Motor Klassic	maggio '90
8 pag. a colori sulla Cabriolet	
Auto d'Epoca	giugno '90
7 pag. a colori sulle Bianchina	
Ruote Classiche	ottobre '90
1 pag. a colori su 1° Meeting	
La Manovella	novembre '90
6 pag. a colori sulla Trasformab.	

Sono inoltre uscite notizie sul Club:

Auto d'Epoca	dicembre 89
La manovella	gennaio 90
Ruoteclassiche	febbraio 90
La Notte	20 giugno 90
Asa Press	giugno 90
Autocapital	giugno 90
Auto d'Epoca	giugno 90
Ruoteclassiche	giugno 90
La Nazione	30 giugno 90
La Manovella	luglio 90
Autocapital	settembre 90
Asa Press	ottobre 90
Auto d'Epoca	novembre 90
Ruoteclassiche	novembre 90
Auto d'Epoca	dicembre 90
Autocapital	dicembre 90
Ruoteclassiche	dicembre 90

Si pregano i soci in possesso di servizi relativi al Club non compresi in questo elenco di segnalarci le testate su cui sono apparsi gli articoli.



Nella rassegna dei "130 sogni da realizzare" così si esprimeva sul n° 1 gennaio '90 il giornalista Luca Delli Carri relativamente alla Bianchina cabrio come da vettura da investimento: - Una Fiat 500 rimescolata ed imbellettata, dall'incerto destino. Ruggine ed incuria ne hanno ridotto il numero in circolazione, ma qualcuna è in vendita. Se si escludono particolari motivi di affetto legati a ricordi struggenti, il suo prezzo non dovrebbe superare i 3 milioni.

Investimento con prospettive poco entusiasmanti. -

Così rispondeva il nostro Presidente a Luca Grandori allora direttore di Autocapital:

- Caro "Direttore",

senza polemizzare e pur rispettando l'opinione (ancorata a reminescenze "fantozziane") e del tutto personale di chi ha realizzato l'articolo "130 sogni da realizzare", debbo, per il Club che ho l'onore di rappresentare, dissentire sul fatto che la Bianchina cabrio (è la piccola più simpatica del mondo e più apprezzata dalle donne! n.d.r.) abbia un incerto destino.

Sulla valutazione di questa vettura le informazioni sono state inoltre molto superficiali. Se fossi stato interpellato vi avrei potuto documentare (contratti alla mano) le cifre che si stanno spuntando per queste vetture oramai introvabili allo stato originale. Personalmente (e come me la pensano anche molti giapponesi che ce le stanno portando via sotto gli occhi) sono disposto a cedere alla pari una Porsche 912 o una 124 spyder in cambio di una

Bianchina cabrio 1ª serie a livello ASI.

Anche sul futuro della "piccola", come auto da investimento (non è soggetta tra l'altro al codice fiscale) ne ripareremo a scadenza 12 mesi!

Uno che è direttore di Autocapital dovrebbe comprarla subito (il difficile è trovarla alle vostre valutazioni!) perché così potrebbe risolvere il problema del traffico e del parcheggio, facendo anche felice la sua donna!

Con simpatia e amicizia

Leo Pittoni

Trezzano, 1.2.90

In Autocapital Business del novembre '90 (solo 10 mesi dopo!) relativamente alla stessa vettura a firma dello stesso giornalista leggiamo:

- Per le piccole di casa Autobianchi il momento è decisamente favorevole, tra le Bianchina il modello che vanta quotazioni più alte, le cabriolet continuano a salire di prezzo. Tra le due versioni la prima, quella prodotta in poco meno di mille esemplari è diventata molto difficile da reperire.

Ottimo investimento a lungo termine, buono a breve. Vettura di grande valore storico collezionistico.

Le quotazioni date (che rispecchiano quelle fornite dal Club nel giugno '90) portano la cabrio a 9,5 milioni e la trasformabile a 7,5 milioni.

Ogni ulteriore commento è superfluo. . . .!

* Mentre resta tuttora imbattuto il record per il costo del restauro della Bianchina cabriolet 1ª serie di un noto gioielliere francese, che ha lasciato ad una altrettanto nota carrozzeria lombarda la considerevole cifra di lire 23.500.000 per il "solo restauro", un nuovo record spunta all'orizzonte nel campo delle 4 posti: questa volta è di scena il nostro socio Enzo Polignano responsabile della Casa delle Aste di Milano. L'asta ha battuto per una 4 posti special del 1963 la considerevole cifra di lire 10.500.000. Complimenti!

* L'oscar 90 come "Bianchinomane" lo ha vinto il nostro socio simpatizzante Emiliano Rosasco che per un anno ha "tampinato" tutti i possessori di Bianchina offrendosi di comprarla. Finalmente il "colpo" è riuscito ed ora Rosasco è felice possessore di ben 2 Bianchina: una 4 posti ed una cabriolet. Visto che il nostro socio, ora titolare, si accinge al restauro, i venditori di ricambi sono avvisati Emiliano è nuovamente a caccia.

Lui vendeva, Lei comprava poi, "trattativa", la Bianchina cabrio e rimasta di tutti e . . . tre! Complimenti ai coniugi Pozzi ed al neonato Ugo.

* L'albero di Natale più alto del mondo è a Gubbio. Sotto quest'albero a Natale verranno esposte le cabrio dei soci dell'Umbria.

AUGURI A:

* Carlo Pittoni Probiviro del Club e socio più anziano. In febbraio festeggerà 80 anni di vita felice tra i motori.

* Enrico Barabino ha deciso di convolare a nozze . . . naturalmente la vettura da cerimonia sarà una delle sue Bianchina!

* Glauco Zitelli, dinamico responsabile della delegazione romana del Club, voleva partecipare (naturalmente per vincere!) alla prossima Winther Marathon con la sua cabrio con motore "maggiorato", ma una seria operazione agli occhi lo ha costretto a rimandare la partecipazione alla prossima edizione. Ferrari e Porsche sono avvisate. . .!

COMPRO - BARATTO - VENDO**Offro Vettura**

Panoramica perfetta lire 1.200.000 -
0461/911108

Panoramica 1968 Da restaurare total-
mente lire 250.000 - 02/6192394

Cabriole in buono stato -
011/9236380

Panoramica 1968 - beige da rifare lire
400.000 - 059/332169

Trasformabile Bianca 1961 - Casoli
Giorgio Via S. Cristoforo, 6 - Modena
Panoramica - Gandolfi G.Franco - Via
Savani, 40 - Parma

Trasformabile 1960 - Bleu/nero ela-
borata - 055/4226133

Panoramica 1970 - Bianca , perfetta
lire 2.000.000 - 011/9586348

Trasformabile 1958 - Bianca e azzur-
ra, bella lire 8.000.000 - 0364/61191

Mini T Legno 1968 - Porsche 912 del
1967 - Berlilla 3 marce 1934 cambio
con Bianchina cabrio o trasformabile
1^serie - 02/4391935 ore pasti
Leonardo.

Cerco Vettura

Cabrio o trasformabile-Harald
Bresser 0020/207303 - Amsterdam
(Olanda)

Trasformabile - A.Casirati - Via Verdi

12 24052 Azzano S.Paolo (BG)
Cabriolet - Chantal Friedlander -
00411-2020595 (Svizzera)
Berlina 4 posti o Panoramica -
02/9385583

Cabriolet - 0522/744497

Trasformabile da restaurare -
059/313191

Cabriolet 3^serie massimo 5 milioni
- 02/4981547

Cabriolet - 7 milioni 00411-3028244

Cabriolet - Giovanni Farneti Via
Zaccherini Alvisi,5 - 40138 Bologna
Trasformabile iscritta a Registro
Bianchina pagando quotazioni Club
solo per vettura perfetta -
02/4037340

Trasformabile o berlina - P.O. Box
7584 - Cloister square-Wa 600
Australia

Varie

Cerco depliant e foto dell'epoca rela-
tiva a Bianchina - 02/4455907

Offro Ricambi

4 borchie-2 fanalini posteriori-1 vo-
lante-1 luce porta targa -
075/9272821

Telaio per capottina cabrio -
0341/495515

Cofano anteriore e parabrezza -
0925/27679

Fanalini anteriori (lire 20.000 cad.) e
luce targa - 040/946334

Paraurti per trasformabile -
0583/24180

Cerco Ricambi

Paraurti ant.e post. cabrio completi -
080/763178

Ganci per hard top e pompa benzina
1962 - 0583/581682

Paraurti ant. e post. cabrio -
06/341925

Spazzole inox per tergi - 02/4490590
Gomme Michelin a fascia bianca -
075/888524

Terminali raschiavetro e macchinette
alzavetro - 06/8458940

Paraurti posteriore cabrio -
0532/49649

Fari anteriori - 039/949351
Stoffa per interni originali trasforma-
bile - 02/55181392

Tappetini gommati - 055/677432

Luce porta targa e sedile posteriore
per cabrio F 2+2 - 035/241224

Cornici fari a visiera per berlina 4
posti 1962 - 0185/74963

Paraurti post. cabrio - 0586/801088

Porte e parafanghi trasformabile -
Micheal Reinard, Hans Mayer
Sudlung,13 2054 Geesthacht (
Germania)

**IL CLUB HA GIA' FATTO MOLTO PER VALORIZZARE LA TUA BIANCHINA !
CON IL TUO AIUTO IL CLUB POTRA' FARE ANCORA DI PIU' ! ISCRIVITI!**

RICHIESTA DI ISCRIZIONE AL BIANCHINA CLASSIC CLUB.

Il sottoscritto

abitante a via.....tel.....

proprietario della vettura..... tipo.....

richiede al Bianchina C.C. la scheda personale riservata per l'iscrizione al Club in qualità di socio:

sostenitore

titolare

simpatizzante

data

firma

N.B.: La quota sociale verrà richiesta solo dopo l'accettazione del socio da parte del B.C.C.